TORINO
Anno 77 - Num. 281
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-841 al n. 40-849

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

MARTEDI' 16 Novembre 1943-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA DE « LA STAMPA »)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Pel testo del giornale (tel. 41-539): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Osservatorio: L. 60 per linea in corpo 6. Frammento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 360 - telefoni 45-425 - 45-426. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 70, Semestre L. 36, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 220, Semestre 102, Trimestre 53. — C. C. P. N. 2/1560.

Notizie dalla Germania

Fra i nostri internati

Decine di migliaia di domande di arruolamento nell'Esercito repubblicano - Accurata opera assistenziale in vista del prossimo inverno

Berlino, 15 novembre.

La notizia più importante in merito agli internati militari italiani in Germania è quella che è stata pubblicata giorni fa nel quarto numero del settimanale La Voce della Patria *e del seguente te-*

«La Germania del Führer, venendo incontro con cameratismo leale alle nostre aspirazioni, ha cordialmente accolto tutte le richieste del Governo Fascista Repubblicano in merito alla ricostituzione dell'Esercito italiano. In conseguenza di intese intervenute fra l'alto Comando tedesco e il Governo italiano è stato deciso quanto segue: a) il nuovo Esercito sarà costituito immediatamente; b) parte di esso sarà formato in Italia, parte in Germania; c) la bandiera e le insegne dei reparti, le divise e i quadri delle truppe saranno italiani; d) i componenti dell'Esercito saranno retribuiti e vettovagliati a spese del Governo italiano; e) vitto, retribuzioni per ogni grado, sussidi alle famiglie, pensioni di guerra e pensioni speciali, e in genere l'intero organico saranno assolutamente identici a quelli attualmente in vigore per l'esercito tedesco.

«Per quanto riguarda specificatamente i nostri militari che si trovano attualmente internati in Germania è inteso che essi possono partecipare a pari titolo dei connazionali residenti in Italia, al reclutamento delle nuove Forze armate, mediante adesioni volontarie, che sono immediatamente da notificarsi ai Direttori dei rispettivi campi d'internamento. Le singole domande di ufficiali, sottufficiali e soldati sono trasmesse per esame ad una apposita commissione mista italo-tedesca, che vaglierà rapidamente, ma nello stesso tempo minuziosamente ogni nominativo».

Circa l'attività della Commissione in parola, che è presieduta per quanto riguarda il gruppo italiano dal generale Principalli, possiamo aggiungere che essa ha già iniziato una buona parte dei settanta e più «Lager della Renania, del Würtemberg, della Marca di Brandeburgo, della Pomerania, della Prussia orientale e della Polonia in cui sono stati riportati i nostri internati.

A tutt'oggi parecchie diecine di migliaia di domande di arruolamento sono state esaminate e, previa convalida della Sottocommissione sanitaria, risolte in senso favorevole. Diverse importanti formazioni stanno così per essere formate. Un gran numero di nuove reclute dopo aver prestato il giuramento di rito, ha già iniziato l'addestramento bellico. Dato che queste nuove divisioni sono dotate del più moderno armamento ed equipaggiamento tedesco, l'istruzione necessaria per l'impiego dei nuovi mezzi bellici è curata da specialisti della Wehrmacht appositamente scelti.

Questo per quanto riguarda le parte militare. Deve essere tenuto anche conto del fatto che soltanto in certi quadrienni dei nostri connazionali potranno lasciare la Germania (deve rimarranno per forza di cose oltre i militari in addestramento tutti coloro che sceglieranno il volontariato del lavoro) ci è la parte assistenziale, sia morale che materiale. Indipendentemente dal piano di assistenza che sta studiando a tale proposito il Commissario straordinario del Fascismo repubblicano in Germania, Ricciardo Vaccari, sappiamo che anche la grande associazione «Deutsche Italienische Gesellschaft», che come è noto, ha ramificazioni in tutti i centri della Germania, intende occuparsi della questione, chiamando a collaborare a questa sua nuova altamente meritoria forma di amicizia operante, tutti gli elementi di buona volontà sia tedeschi che italiani. Una vasta azione assistenziale è così in preparazione, al fine anche di ovviare alle difficoltà di ordine materiale di fronte a cui possono venire a trovarsi i nostri internati, in particolare con l'approssimarsi del periodo dei grandi freddi.

Le famiglie italiane possono in tal modo essere rassicurate che nonostante la situazione dei loro congiunti sottoposti all'internamento, tutto sarà fatto, ad opera sia dei membri della nostra colonia in Germania che sono più sensibili al loro dovere sociale verso la gente del loro sangue, sia di volonterosi elementi tedeschi per alleviare e, se possibile, abbellire la vita di chi deve vivere nei «Lager».

Tutti coloro che hanno il privilegio di poter continuare a vivere in Patria pensino però dal canto loro che dalla disciplina e dal senso di patriottismo in cui saranno uniformare il loro comportamento, dalla loro coscienza della gravità dell'ora dipende in definitiva anche il divenire dei loro camerati internati in Germania.

Guido Tonella

La fabbrica delle menzogne

Le tessere annonarie in Italia ritirate a chi non lavora per la Germania!

Roma, 15 novembre.

Radio Cairo ha diramato ieri sera la seguente notizia: «In segno di rappresaglia e dietro istigazione germanica, le tessere di razionamento sono state ritirate dai fascisti agli italiani che non vogliono lavorare per la Germania e alle famiglie di quei militari che non si sono ancora presentati alle armi».

Sebbene abituati alla menzogna del nemico, sempre particolarmente farcendo per i casi d'Italia, troviamo che la notizia diramata da Radio Cairo è particolarmente ridicola e penosa. L'istigazione germanica a l'impiego di fascisti nel ritiro delle carte annonarie alle famiglie dei lavoratori e dei militari che non ottemperano agli ordini delle autorità, esistono solo nella malata fantasia dei cronisti nemici. L'Italia e la Germania non conoscono questi sistemi di sfruttamento.

Contro coloro che non sentono l'obbligo morale e materiale di lavorare e combattere per l'interesse e la salvezza della Patria, la Germania e l'Italia applicano soltanto la condanna morale e il rigore della legge.

I gravi danni riportati dalla corazzata «Warspite»

Madrid, 15 novembre.

Ha fatto ieri il suo ingresso nel bacino di carenaggio di Gibilterra la nave da battaglia inglese «Warspite», che, rimorchiata, cinque giorni or sono nelle vicinanze della base inglese, aveva dovuto attendere qualche tempo prima di poter essere immessa nel bacino a causa del grande numero di navi da guerra e mercantili che vi si trovavano.

La corazzata inglese presenta gravi danni alle macchine e ad altre parti vitali. Essa fu colpita nei primi giorni del mese di settembre ultimo scorso presso Salerno e le prime riparazioni di carattere più urgente sono state eseguite in un porto del Mediterraneo centrale. Attualmente si tenta a Gibilterra di rimettere in azione una delle macchine della nave da battaglia al fine di poter mettere la stessa in condizioni di proseguire con i propri mezzi per l'Inghilterra, dove dovrebbero essere riparati gli altri danni.

Cinque milioni di abitazioni da ricostruire in Inghilterra

Monaco di Bav., 15 nov.

Il Sovraintendente generale britannico alle costruzioni ha annunciato che dopo la guerra l'Inghilterra avrà bisogno di ricostruire almeno cinque milioni di abitazioni.

I frutti del tradimento

Badoglio sarebbe costretto a lasciare il potere

Roma, 15 novembre.

Lo stesso marchese del tradimento ha annunciato attraverso radio Algeri che lascia il potere. Le biforcine, sulle discussioni fra lui, Benedetto Croce e Sforza sono fallite. Ha vinto Sforza, evidentemente, ossia hanno vinto gli anti-monarchici. Il Savoia è servito. Il tradimento comincia a dare i suoi frutti. Il potere, che è un pesante fardello — ha dichiarato il marchese di Casoratto — verrà affidato a mani più giovani.

Quelle di Sforza che ha oltre 75 anni? E' di questo congrega di vecchietti che l'Italia può attendere la libertà e l'avvenire? Comunque registriamo il fatto: Badoglio se ne va. Ormai la tranquilla vecchiaia gli è stata assicurata dal prezzo in sterline del tradimento. Sempre previdenti questi vecchi uomini della reazione.

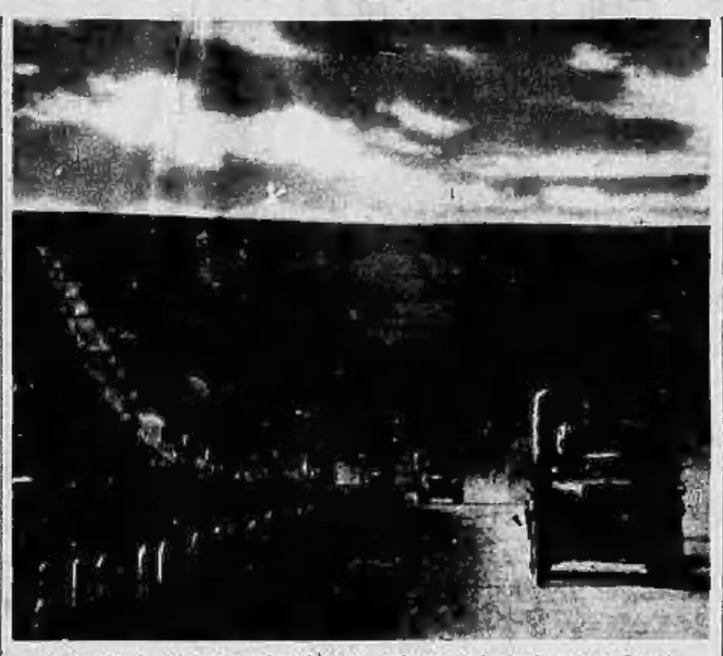
A NAPOLI

Scritto di «Viva il Duce» accolgono l'arrivo dell'ex-re

Roma, 15 novembre.

Ci giunge notizia che in occasione della recente visita di Vittorio Emanuele Savoia a Napoli nei quartieri popolari del porto sui muri delle case popolari delle vie verso il rettifilo sono apparse delle grandi scritte recanti: *Viva l'Italia Repubblicana, Viva il Duce.* Non ci è dato di conoscere l'impressione riportata dal re fuggiasco alla vista di quelle eloquenti accoglienze del popolo napoletano.

Ci viene segnalato da fonte degna di fede che nell'Italia meridionale tutti i contratti collettivi di lavoro, i patti agricoli e le altre garanzia di legge che tutelavano gli operai e i contadini sono stati dichiarati decaduti, sia dalle autorità d'occupazione come dal governo Badoglio. L'agitazione delle masse operaie ha raggiunto aspetti significativi di malcontento e di violenta protesta.



Nelle retrovie del fronte orientale: una colonna tedesca di autocarri carichi di rifornimenti è in marcia verso i depositi della linea avanzata

Tenace difensiva germanica in Russia

Reparti di cavalleria e carri sbaragliati a sud-ovest di Gomel

Berlino, 15 novembre.

Dal Quartier Generale del Führer. Il Comando supremo delle forze armate tedesche comunica:

In Crimea, a nord-est di Kerc, attacchi aerei e più riprese dal nemico, sono stati respinti in duri combattimenti. Ad oriente di Perekop reparti del 35.o reggimento di fanteria rumena, al comando del capitano Tabisa, hanno annientato nel corso di un attacco una compagnia di marò del nemico. Sul basso Nipro, truppe alpine germaniche della testa di ponte di Kerson hanno compiuto una puntata di sorpresa catturando prigionieri e bottino e respingendo contrattacchi nemici.

Nella grande ansa del Nipro i sovietici impiegando numerose divisioni di fucilieri ed importanti forze corazzate hanno ripreso i loro tentativi di sfondamento. In accaniti combattimenti le forze nemiche che attaccavano in più ondate sono state respinte, mentre infiltrazioni locali sono state circoscritte. In questo solo settore dal fronte 95 carri armati nemici sono stati distrutti. A nord-ovest di Smolensk l'attività è alquanto diminuita.

Dal resto del fronte non vengono segnalati che combattimenti locali nella zona di Nevel.

La 12.a e la 17.a Divisione dell'Artiglieria contraerea dell'Aviazione con le loro brillanti azioni e con l'instancabile intervento nei combattimenti terrestri presso la confluenza del Sosh e nell'ansa del Nipro hanno avuto parte eminente nei successi difensivi conseguiti in quella zona.

Sul fronte dell'Italia meridionale non si è avuta ieri che attività di artiglieria e di elementi esploranti.

Nel golfo di Fiume truppe dell'esercito con la collaborazione della marina da guerra sono sbarcate nelle isole di Veglia, Cherso e Lussino. Con energica azione, la resistenza nemica è stata infranta e le isole occupate. Numerosi prigionieri e bottino sono caduti nelle nostre mani. Forze navali leggere hanno catturato parecchi battelli sui quali parte delle forze nemiche tentavano di fuggire.

L'aviazione ha abbattuto altri cinque aeroplani nemici sul Mediterraneo orientale. Nell'Egeo un cacciasommergibili germanico ha affondato un sottomarino nemico e catturato prigionieri.

Sul fronte dell'est si è verificato un intensificarsi della pressione russa su Zhitomir. Proseguono i combattimenti nelle strade. Il quartiere occidentale della città è ancora presidiato da truppe e artiglieri tedeschi. Il nemico ha lanciato gente celeri alla periferia di Zhitomir per non rallentare il ritmo dell'avanzata; esse però hanno trovato una salda resistenza. Nel settore di Kiev infuria ancora la grande battaglia iniziatasi circa tre settimane or sono. Le divisioni sovietiche hanno riportato gravi perdite.

In Crimea nel fronte sud e a Nevel nel settore centrale proseguono i combattimenti. Gli attacchi russi vengono stroncati da contrattacchi germanici che raggiungono sempre il risultato di ricacciare il nemico sulle posizioni di partenza e assai spesso oltre.

Complessivamente sul fronte orientale sono stati distrutti, ieri, 310 carri armati sovietici. Ad occidente di Kiev, contrattacchi tedeschi di carattere locale sono stati coronati da successo. Un gruppo di forze nemiche è stato disperso. Le forze germaniche hanno riconquistato alcune località. Anche a nord-ovest di Kiev sono in corso combattimenti coi bolscevichi che continuano ad attaccare.

Nell'ansa del Nipro, a sud-ovest di Dniepropetrovsk, i bolscevichi, dopo una lunga pausa, hanno ripreso i loro attacchi, insistendovi per tutta la giornata, con l'impiego di numerosi mezzi corazzati. Tutti gli assalti nemici sono stati respinti, ad eccezione di alcune infiltrazioni locali. L'avversario ha subito perdite elevate.

A sud-ovest di Gomel, il nemico, dopo vani giorni di combattimenti che gli sono costati gravi perdite, è riuscito, con l'impiego di formazioni di cavalleria e di carri armati, ad operare una breccia nella zona di Recitza. In un vano tentativo di compiere un colpo di mano su quella città, avanguardie sovietiche sono state annientate. Dalle due parti di Gomel, numerosi attacchi nemici sono stati respinti, dopo l'eliminazione d'infiltrazioni locali.

Nonostante le condizioni atmosferiche non abbiano accennato a migliorare, e pioggia, grandine e neve si abbattono su tutto il teatro di operazioni, l'arma aerea tedesca svolge intensa attività esplorativa e offensiva effettuando bombardamenti sulle retrovie bolsceviche e martellando centri di ammassamento delle truppe e mezzi sovietici e appoggiando con formazioni da combattimento veloci da caccia d'assalto e Stukas le operazioni terrestri. Migliaia di apparecchi della Luftwaffe vengono impiegati nelle azioni. Scarsa invece può essere considerata l'attività dell'aviazione sovietica che si dimostra accessivamente prudente e compie rapide sporadiche apparizioni solo in dati settori.

Il D. N. B. apprende che nel Mediterraneo orientale sono stati complessivamente abbattuti, nella giornata del 15 novembre, otto apparecchi nemici. La maggior parte di questi vittorie è stata conseguita dall'artiglieria contraerea della «Luftwaffe», la quale lungo le coste meridionali del mare Adriatico ha abbattuto 6 apparecchi inglesi e nordamericani. Un bimotore da bombardamento nordamericano è stato abbattuto dalla caccia tedesca nello zona di mare dell'Egeo; infine l'ottavo aeroplano nemico, che era un apparecchio da distruzione britannico, è stato abbattuto con le armi di bordo, nel Mediterraneo orientale.

L'incursione anglo-americana su Nizza ha causato gravi danni in un quartiere della città, dove si sono avuti tredici morti. Parecchie centinaia di persone sono senza tetto.

Gli americani a Bougainville minacciati d'isolamento

La quarta fase della battaglia vede nuove perdite americane e la dispersione dei convogli di rifornimento

Tokio, 15 novembre.

Oltre il breve annuncio dato dodici ore fa sullo svolgimento e il risultato della «quarta battaglia aero-navale di Bougainville, altre notizie ufficiali non sono state diramate. Tuttavia, sulla base delle prime informazioni riportate ieri sera, si deve ritenere come veramente probabile la perdita da parte degli americani anche della corazzata e della portaerei di media tonnellaggio segnalate con incendi a bordo e navigazione irregolare. E ciò oltre all'affondamento, constatato, dell'incrociatore pesante e del cacciatorpediniere. Il salasso così provocato nella flotta statunitense che cercava di appoggiare le operazioni terrestri di sbarco nell'isola, raggiunge proporzioni grandiose. Si può calcolare che dal 28 ottobre, primo giorno dei combattimenti ingaggiati dall'aviazione della marina nipponica contro le formazioni aeree e navali nemiche, la flotta americana mandata con tanto sforzo fin nel lontano Pacifico sud-occidentale sia letteralmente dimezzata, se non di più. Basterebbe la perdita delle quattro corazzate, delle tre portaerei e dei sette incrociatori per stabilire la grandiosità del successo nipponico, che può avere sensibili ripercussioni nella situazione strategica di quella zona. E' un fatto che ormai il rifornimento delle truppe sbarcate nelle teste di ponte di Bougainville è diventato estremamente difficile.

Negli ambienti competenti di Tokio si fa rilevare che l'intervento della flotta nord-americana composta di corazzate, portaerei, incrociatori, cacciatorpediniere e navi da trasporto, navi tutte queste che fecero da bersaglio agli aerei giapponesi nella terza e quarta battaglia di Bougainville, perseguiva evidentemente l'obiettivo di effettuare nuovi sbarchi sulla costa occidentale di Bougainville come pure di portare rinforzi alle truppe già sbarcate.

Queste truppe, che durante gli ultimi giorni sono state oggetto di ripetuti attacchi da parte dell'arma aerea giapponese, corrono il serio pericolo di rimanere isolate nelle fitte giungle di Bougainville. Una tale prospettiva però presenta agli alleati la probabilità di perdere non solamente le truppe già sbarcate, ma anche la testa di sbarco sulla costa occidentale di Bougainville, ottenuta al prezzo di enormi sacrifici, la quale dovrebbe essere ampliata per servire di base agli attacchi alleati contro Rabaul, nella Nuova Britannia. La grande importanza attribuita dal comando alleato alla realizzazione della suddetta azione navale è stata dimostrata dal fatto che non solo ha provveduto in sua flotta di una forte difesa antiaerea, ma simultaneamente ha effettuato un violento attacco aereo contro la base giapponese di Rabaul impedendo così in un primo tempo alle unità aeree e navali nipponiche di intervenire nella lotta contro la flotta nord-americana che si sud-est di Bougainville avanzava verso il nord.

Il comando giapponese sinora non ha ritenuto di dover impiegare maggiori formazioni navali e d'altra parte esso ha ancora in riserva una potente colossale. Qualora le forze aeree giapponesi non fossero sufficienti a proteggere Rabaul, quest'incarico sarebbe da assumto dalle unità navali. Fino a quel momento la strategia giapponese consiste nell'indebolimento delle formazioni nemiche per mezzo delle forze aeree: se poi ce ne sarà bisogno entreranno in gioco le navi da battaglia e relativi incrociatori.

Frattanto, stasera un portavoce del governo ha rilevato durante l'odierna conferenza stampa che il Ministero della marina degli Stati Uniti continua a negare alla pubblica opinione le notizie sulla gravissime perdite subite nelle acque di Bougainville. Ha dichiarato inoltre che negli Stati Uniti si ha la faccia tosta di affermare che dal 6 ottobre sul fronte del Pacifico sud-occidentale non si sono avuti scontri importanti.

Gli ambienti turchi confermano la tendenza alla neutralità

Istanbul, 15 novembre.

Si è riunito ieri ad Ankara il Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Primo Ministro Saraglioglu. La riunione è durata quattro ore. Si apprende inoltre che negli ambienti bene informati della capitale turca si smentisce la notizia trasmessa da radio straniere secondo la quale l'ambasciatore turco a Londra si trovi attualmente in viaggio verso la Turchia.

Dopo una serie di colloqui avuti dal Ministro degli esteri turco con alte personalità politiche durante una conferenza al Cairo, si riprende ora a valutare la conferenza dal punto di vista politico e diplomatico. Negli ambienti turchi si rileva che questi risultati sono tutti dei tenore che la diplomazia turca mantenga, nell'interesse della sovranità dello Stato, le direttive avute fino ad ora.

Gli ambienti politici e diplomatici turchi considerano il problema di pace in primo luogo. Dopo la conferenza di Mosca, Eden al Cairo aveva messo sul tappeto il problema dell'entrata in guerra della Turchia.

Che succede a Beirut?

Studenti americani feriti dalle truppe degaulliste

Ankara, 15 novembre.

Nella via di Beirut continuano i conflitti tra la popolazione e le truppe degaulliste. In una violenta sparatoria nei pressi dell'Università, sei studenti americani sono stati gravemente feriti. Lo stato d'assedio imposto dalle autorità militari degaulliste è severissimo. Tutte le comunicazioni sono interrotte, e dopo il coprifuoco i carri armati che percuotrano le strade della città mitragliatrici contro le finestre lasciate aperte.

Benché, a causa della severa censura, Beirut sia ora praticamente isolata dal resto del mondo e non funzioni più il telefono, viaggiatori e profughi che sono riusciti a fuggire dal Libano hanno portato queste notizie e dicono che Beirut è completamente sotto controllo delle forze militari degaulliste. L'Università americana di Beirut è stata chiusa e si trova attualmente occupata dalla polizia militare nordamericana.

I disordini del Libano si sono estesi alla Siria, secondo quanto risulta da un rapporto ricevuto ad Ankara lunedì. Si dice che dimostrazioni popolari hanno avuto luogo a Damasco e ad Aleppo, nel corso delle quali sono avvenuti gravi scontri fra dimostranti e gendarmi degaulliti. Le due città hanno avuto i loro uffici amministrativi invasi da dimostranti simpatizzanti col Libano.

Nulla ancora è trapelato sulle misure stabilite dal generale Catroux nel suo incontro col rappresentante britannico gen. Spears.

Una nota berlinese sul siluramento di Giraud

Berlino, 15 novembre.

La Corrispondenza Politico-Diplomatica nel commentare la destituzione del generale Giraud dalla carica di presidente del Comitato algerino afferma che l'avvenimento è da considerarsi come l'ultimo atto della sorda lotta intrapresa da Londra contro quel gruppo di generali e di uomini politici francesi del nord Africa che dal 9 novembre 1942 — data dello sbarco nel nord Africa — svolse una politica di stretta collaborazione con gli Stati Uniti nella speranza di frustrare le mire imperialistiche britanniche sull'ex Impero coloniale francese.

Per sfuggire alle fauci del lupo britannico, i generali e i politici francesi sono però caduti in quelle dell'orso sovietico. Londra ha fatto involontariamente il gioco di Mosca liberando la scena politica algerina di tutti gli uomini che davano fastidio per le troppo pronunciate tendenze filo nord-americane. La caduta di Giraud è stata accelerata dall'uomo del Kremlino che non ha potuto sopportare la politica di Giraud contro i comunisti diretti da Martin protetto di Stalin.

COMANDO MILITARE REGIONALE

Piemonte Liguria Piacenza

ALPINI!

Le caserme di Aosta, Torino, Cuneo, Mondovì attendono la Penne Nere.

Riunitevi negli invincibili battaglioni dell'Albania, della Croazia, della Russia; è lo stesso nemico che bisogna battere.

AI BERSAGLIERI

del Piemonte, della Liguria e della provincia di Piacenza.

Bersaglieri, arruolatevi presentandovi alla caserma del 4° Bersaglieri di Torino.

Le Fiamme Cremisi debbono essere riportate sulla via dell'onore e della vittoria.

A TUTTI

I LEGIONARI

della guerra di Spagna del Piemonte, Liguria e provincia di Piacenza.

Legionari della «23 Marzo» e della «Littorio», Frecce Azzurre, Nere e Verdi!

Presentatevi volontari come prima e come sempre nelle file dell'Esercito Italiano.

Anche questa volta «Passeremo».

Adunata ad Alessandria, dove vi aspetto alla Cittadella.

Il Generale Comandante
MARIO GUASSARDO

LETTERE AL DIRETTORE

Crisi e risveglio

«Signor Direttore,

«leggo con commozione i vostri articoli, che ci hanno ridato il volto della nostra «La Stampa» e che non umiliano più il nostro amore per l'Italia.

«Vorrei chiedervi, però, un altro articolo, e precisamente sulle famiglie che, avendo un uomo in casa, marito, fratello ed anche padre, che si voglia arruolare nel risorgente esercito, vengono additate dai più come traditori, per i quali, al momento opportuno, vi sarà una rivoltella. Evidentemente, e voi sapete che non sbaglio.

«Vuol dire che le famiglie che veramente hanno sofferto e fatto i sacrifici, che hanno dato i loro uomini come combattenti, che non hanno misurato mai quello che davano alla Patria, e che ora sono ancora disposte a dare, debbono vedersi guardate con sospetto? Ma dove è andata a finire la tanto vantata intelligenza italiana, e, quello che più conta, il grande cuore d'Italia? E se fosse una mancanza, almeno, a parlare così!

«Signor Direttore, scrivete ancora, e ancora, anche il volere è un posto di combattente; cercate di far capire questa dolorosa verità, che abbiamo tradito gli alleati, ed i nostri morti, ed i nostri soldati, a che ora dobbiamo, a qualunque costo, cancellare questa vergogna! Non lo direte mai abbastanza, e voi per cui scrivere è facile sapprete trovare le parole più vere, per svegliare chi dorme, o, meglio ancora, chi finge di dormire.

«Sarebbe mostruoso che tutto il male sofferto, le amare, le laceriose non dovessero servire a nulla, e per colpa nostra!

«Scusatemi, signor Direttore, ho trovato il coraggio di scrivervi, nel mio grande, infinito amore per l'Italia».

Segue la firma.

La vostra lettera, il «signor Direttore» l'ha passata a me, redattore incaricato di leggere e vagliare quanto scrivono i lettori, fra cento altre arrivate al suo tavolo: lettere in cui si spiegano precisi programmi politici e sociali, in cui si chiedono immediate soluzioni di problemi economici od alimentari, in cui si pongano come condizione per credere ancora ammenti militari o speculazioni capitali in serie, in cui si minaccia si schernisce, o si impetrano favori, o si magnificano meriti personali. Ma la vostra lettera, o differenza di tutte le altre che sono qui state e nuova come se fossero appena chiuse nella busta, è spiegazione, un po' qualcita; forse, prima di passarvela, il «signor Direttore» ha letto più volte il vostro umile foglio azzurrino, l'ha ripresa fra le mani e riposto nella cartella più volte, l'ha meditata con un fremito di commozione. Come ho fatto io, prima di cominciare a scrivervi queste poche righe.

E che volete che si dica, che «ci scrive ancora, e ancora» dopo quanto avete detto e scritto voi; e quando mai noi «a cui è facile scrivere» potremmo esprimere quanto il vostro cuore di autentica patriottica donna e moglie italiana ha saputo dettarvi?

La vostra lettera è un gesto e un fatto, come le adesioni alla loro suprema delibera presente del Duca del Mare, di Rolandi Ricci, di Alessandro Luzio, di uomini, cioè, che hanno ritrovato nel loro vecchio e venerando mare l'empito di fede e di passione che l'aveva squassato, giovinetti, mentre l'unità d'Italia si compiva nel segno di Roma; come l'intervento, alla testa della mirabile battaglia, di Graziani, di Gambara, del povero ammiraglio Legnani, di Enzo Grossi, di Botto e di tutte le aquile più ardite della nostra aviazione, di combattenti, cioè, per i quali in vita più nulla significherebbe se non fosse impegnata e spesa per difendere e salvare quell'unica cosa che, al disopra di ogni vicenda, ancora certamente ci può salvare: l'onore d'Italia e delle sue armi; come il volontario arruolarsi nei primi battaglioni del risorgente Esercito di quei giovanissimi che sentono bruciare sulle carni la scudisciata ingiustamente sferrata al loro valore da chi s'inginocchiò alla capitolazione e che agognano come gloria del loro vent'anni un solo privilegio: andare all'assalto coprendo col loro sacrificio anche i posti lasciati vuoti da quei ventenni imbelli che ancor oggi si cocolano tra i cuori di mammà, i soldi di papà, i sorrisi di Lulù e le nostalgie di «St. Louis blues» e del «Black and White» dopo aver approfittato per anni, in divisa, dei magnifici gratuiti pagati dal GUF o dai FF. GG. a Cortina d'Ampezzo o a Napoli o a Venezia per quegli agonali sportivi che dovevano temprarli a tutte le lotte.

Così la vostra lettera riassume il gesto e l'offerta dei marò e dei figli di tutte quelle spose e madri d'Italia che amor oggi, assai oggi più che mai, sentono e vogliono che si combatta per vendicare i morti e per salvare l'onore ed il diritto all'esistenza ai vivi ed a quelli che nasceranno.

Già voi avete «trovato le parole più vere per svegliare chi dorme». Non tramate, se oggi si è in pochi. Si ricomincia. Ed a cominciare a ricominciare sono sempre stati i pochi. I molti, trascinati, verranno. L'Italia non può dormire. Si sta risvegliando. Come già si cantò nelle ore supreme della sua nascita, «s'è desta». Vive la crisi suprema della sua maturità. La supererà.

I comunisti di Algeri

vogliono partecipare al governo

Algeri, 15 novembre.

Diecimila comunisti, in un comizio tenutosi ad Algeri hanno tumultuosamente richiesto l'ammissione di rappresentanti del Partito comunista nel sedicente Comitato di liberazione nazionale. Nella riunione ha parlato il capo del movimento bolscevico nord-africano.

Le infamie anglosassoni sulle terre italiane occupate

La straziante storia di tre giovani siciliane

Roma, 15 novembre.

Dall'Italia meridionale giungono quotidiane notizie e rivelazioni che documentano quale sia in realtà la condizione di vita dei nostri fratelli. Ogni episodio costituisce una dura e infamante sentenza di condanna per gli anglo-

La campagna d'Italia

Vigoroso contrattacco germanico nel settore di Mignano

Lisbona, 15 novembre.

Una informazione trasmessa dal corrispondente speciale dell'*Associated Press* presso la V armata americana sul fronte del Italia meridionale rende noto che accaniti combattimenti si sono svolti nuovamente lungo il settore centrale del fronte. I tedeschi hanno lanciato forti contrattacchi, martellando le difese anglo-americane con salvoni di artiglieria di grosso calibro e di carri armati. Verso la fine della giornata la situazione era ancora confusa.

Radio Cairo ha informato ieri in proposito che violenti combattimenti sono in corso all'ovest del settore montagnoso, a circa 32 chilometri dal mare, nei dintorni di Mignano ove i tedeschi hanno contrattaccato con particolare vigore.

Un corrispondente della *Reuter* ha trasmesso inoltre la notizia che i germanici hanno effettuato pesanti bombardamenti presso la foce del Garigliano impegnando ingenti forze aeree.

Nel settore occidentale combattimenti locali di scarsa importanza, seguiti poi da un intenso concentramento di fuoco d'artiglieria da parte dei grossi calibri americani, di fronte alle linee di Venafro. Durante gli scontri verso l'alto corso del Volturno, i granatieri tedeschi hanno catturato molti prigionieri americani e notevoli quantità di materiale bellico.

Nel settore orientale Montgomery ha attaccato con violenza le linee germaniche a nord dell'Osento. I combattimenti che da vari giorni si succedono si sono trasformati in una vera e propria battaglia, nel tentativo di sfondamento sulle alture del Trentani. Il nemico che tentava di impossessarsi della strada litoranea adriatica, ha dovuto rivolgere i suoi tentativi più verso l'interno, decidendosi così ad affrontare le impervie gole delle montagne al fine di tagliare la linea ferroviaria Isernia - Orbona - Pescara. Lo sforzo nemico è contenuto validamente dai tedeschi, i quali controllano ogni movimento avversario sui caposaldi montani.

I particolari sulle operazioni nelle isole sulla costa dalmata

Berlino, 15 novembre.

L'agenzia Transocean apprende domenica notte che truppe tedesche sono sbarcate in diversi punti delle isole di Cherso e di Lussinpiccolo nel golfo del Quarnero. La resistenza dei gruppi di partigiani incontrati sulle isole è stata prontamente fiaccata dai tedeschi, poichè i partigiani sono stati presi di sorpresa. I tedeschi hanno catturato numerosi prigionieri e fatto bottino di grande quantità di materiale bellico. Tutti i punti importanti, come Calsole, Cherso, Ossero, Lussinpiccolo, Krk, Baska e Omisaly sono stati catturati da diversi distaccamenti di sbarco che hanno stabilito contatto reciproco. Le formazioni tedesche avanzanti in direzione sud-orientale lungo il littorale, da Fiume, hanno simultaneamente infranta la resistenza di minori formazioni di partigiani al nord-est dell'isola di Cherso, occupando le città di Crikenize e di Novi.

CRONACA CITTADINA

Rubano a mano armata centocinquanta quintali di « grana »

Modena, 15 novembre.

Stanotte un audace furto, a mano armata, è stato perpetrato in via Giuseppe Soli, nei pressi dello scalo ferroviario e precisamente nel magazzino deposito di formaggi, tenuto da Cesare Adami. Gli ignoti, penetrati nel deposito, dopo aver immobilizzato, con le armi alla mano, il proprietario ed i suoi familiari, caricavano di forme di formaggio due autocarri che, sprovvisti di targhe, attendevano sulla strada, dandosi poi alla fuga. Il quantitativo di formaggio rubato è di centocinquanta quintali e il danno subito di parecchie decine di migliaia di lire.

Si sfracella in un burrone

Vicenza, 15 novembre.

Il diciassettenne Ettore Lazzarotto di Vincenzo tornava dal lavoro, quando, giunto in località « Sasso Rosso » di Valstagna, attraversando un ripido sentiero, sdrucciolava sull'erba, umida e precipitava nel sottostante burrone « Sasso di buoi », profondo settanta metri. Il povero giovane rimaneva ucciso sul colpo per la frattura della colonna vertebrale.

La caccia agli accaparratori

Dieci quintali di farina in una vettura ferroviaria

Vicenza, 15 novembre.

In una vettura del treno Venezia-Trento in partenza dalla nostra stazione, i carabinieri hanno proceduto al sequestro di oltre dieci quintali di farina di frumento e di granoturco e alla denuncia di diciassette persone, che recavano con loro voluminosi e fin troppo appariscenti sacchi, contenenti ciascuno decina di chilogrammi di cereali.

Ferito da ignoti con una fucilata

Novara, 15 novembre.

Mentre a Suno lo studente ventenne Vittorino Sacchi ripercorrendo in bicicletta un sentiero di campagna scorgeva su altro sentiero, accanto ad un cespuglio, due ombre che non ebbe il tempo di individuare poichè subitamente una scarica di pallini lo colpiva al viso ferendolo gravemente agli occhi. Trasportato d'urgenza a Novara, il Sacchi veniva ricoverato all'Ospedale Maggiore dove i sanitari constatavano che l'occhio sinistro doveva ritenersi irrimediabilmente perduto perchè perforato da un pallino penetrato in cavità, e che un altro pallino aveva gravemente leso l'orbita dell'occhio destro. Sembra fondata l'ipotesi che i feritori siano due bracconieri che, scambiato il Sacchi per un agente o un guardiacaccia, l'avrebbero colpito con una fucilata per assicurarsi l'impunità.

Quattro feriti gravi per il rovesciamento di un'auto

Novara, 15 novembre.

Sull'autostrada Milano-Torino un'autovettura pilotata dal costruttore Attilio Bisi, da Chieri, e sulla quale viaggiavano il rag. Ettore Busti di 42 anni, da Canelnuovo, direttore della filiale di Chieri della Banca Popolare di Novara, sua moglie e due giovani figli, giunta in prossimità del casello di Vevera per lo scoppio di una gomma abbandava e si rovesciava in un campo. All'ospedale di Novara, dove i viaggiatori vennero trasportati, furono riscontrate al rag. Busti, alla moglie di questi e alla figlia ferite in tutto il corpo e sintomi di commozione cerebrale, mentre il Bisi fu medicato per ferite al viso e agli arti. Unico viaggiatore rimasto illeso è stato il bambino del Busti.

Il nuovo amministratore apostolico della diocesi di Novara

Novara, 15 novembre.

Il Papa ha nominato amministratore apostolico della diocesi di Novara l'ecc. mons. Giacomo Leone Ossola, vescovo titolare di Salona e Vicario apostolico di Harar. Mons. Ossola è nato a Valle di Calasio, in provincia d'Asti. Appartenente alla congregazione dei Frati Cappuccini della quale è stato vice-segretario generale, veniva elevato nel 1937 all'episcopato e nominato Vicario apostolico di Harar dove rimaneva fino al febbraio del 1942 compiendovi insigni opere, quali la costruzione della cattedrale, del seminario, dell'episcopio e la ricostruzione del lebbrosario. Dotato di particolare generosità, egli viene a Novara preceduto dalla nota di una squisita carità.

La stagione d'opera a Roma avrà inizio il 23 novembre

Roma, 15 novembre.

La stagione al Teatro dell'Opera di Roma avrà inizio il 23 novembre. Fra i più famosi artisti scritturati figurano i nomi di Beniamino Gigli, Tito Schipa, Italo Tajo, Maria Caniglia, Pia Tassinari e Margherita Carosio. Fra i maestri direttori d'orchestra figurano Pietro Mascagni, Victor De Sabata, Vincenzo Bellezza e Tullio Serafin. Il repertorio della stagione include venticinque opere differenti, italiane, tedesche e francesi.

NOTIZIARIO ITALIANO

ALESSANDRIA - Per non aver presentato il bestiame presentato ai raduni, sono stati arrestati tali Augusto Rocchia, Giuseppe Gatti e Carlo Curti.

NOVARA - E' stato arrestato il negoziante Pietro Gambaro, di cinquant'anni, responsabile di aver sottratto al normale consumo notevoli quantitativi di stoffa.

Diamante di eccezionale grandezza rinvenuto nella Sierra Leone

Amsterdam, 15 novembre.

L'agenzia ufficiosa britannica informa che nella Sierra Leone è stato rinvenuto un diamante di 530 carati. Questo del mondo, è anche il primo che venga trovato nell'Africa occidentale.

Contro il mercato nero

L'arresto di due speculatori

Vendevano clandestinamente e a prezzo maggiorato sei quintali di granturco e 70 quintali di patate

Il Capo della Provincia ha disposto l'arresto di Badino Giuseppe fu Giovanni, da Pinerolo, per sottrazione all'ammasso e vendita a prezzi maggiorati di quintali sei di granturco.

E' stato inoltre disposto l'arresto di Rosso Francesco, da Boalenghe, per commercio clandestino e vendita a prezzo maggiorato di quintali settanta di patate.

Le denute sono state sequestrate e restituite al normale consumo.

L'azione delle autorità contro la borsa nera riprende con rinnovato vigore. E riprende — molto opportunamente — rivolta non verso il modesto acquirente, verso la massaia o il padre di famiglia che si procacciano, al di fuori del mercato legale, il chilo di polenta o di patate; ma invece verso gli speculatori, verso coloro che soltanto da desiderio di lucro sono indotti ad approfittare della difficile situazione del mercato alimentare.

I generi sottratti agli ammassi e venduti a prezzi maggiorati dai due arrestati di ieri sono stati immediatamente restituiti al normale consumo. E poichè i quantitativi sequestrati e quelli che non è difficile ancora sequestrare non sono certo irrilevanti, il pubblico dei piccoli consumatori ha ragione di attendersi dall'azione delle autorità dei risultati apprezzabili. Bisogna però che questi provvedimenti non si esauriscano in una collana di fatti sporadici: essi devono essere inquadrati in un chiaro e coraggioso sistema che miri a risolvere il problema alimentare del popolo. E prendiamo atto con compiacimento della fattiva energia del Capo della Provincia, che gli guadagnerà il più vasto consenso popolare. Severissime misure — ci risulta — sono allo studio; e noi casi più gravi non si asterranno nemmeno la confisca dei beni patrimoniali.

E' giusto che ai mali estremi si oppongano gli estremi rimedi; è giusto che il soddisfacimento dei bisogni del popolo trovi finalmente una spinta, franca, coraggiosa tutela.

Solenne rito alla Gran Madre in suffragio dei Caduti per incursione nemica

Ieri mattina, nella basilica della Gran Madre di Dio, parata a lutto, è stata celebrata una Messa solenne officiata dal parroco, canonico Paglia, in suffragio dei Caduti nell'ultima incursione nemica sulla nostra città.

Al rito hanno assistito i rappresentanti delle autorità e gran folla di cittadini.

Ai lati del tumulo, eretto nel centro del tempio, avevano preso posto i congiunti delle vittime, così duramente provati nei loro affetti più cari.

Voci della città

■ Molti lettori ci scrivono su argomenti che non rivestendo carattere d'interesse generale non possono essere pubblicamente trattati. Anche a questi lettori però vorremmo rispondere, ma per far ciò ci occorre il loro indirizzo esatto. Chi ci scrive e desidera risposta ci metta adunque in grado di non rispondere a vuoto.

● Gli sfollati detentori di tessere annonarie cosiddette « cessazionali » presentandosi per gli acquisti negli « spacci autorizzati » si sentono rispondere con cortesemente monotonia, che per loro si è approvvisti dei vari generi contingentati, riservati invece ai consumatori che in quegli spacci sono normalmente presentati. Nella quasi totalità dei casi, alle tessere occasionali si dovrebbero ancora dare i generi del mese di settembre.

● Qualche ditta che in provincia esercita il commercio del carbone ha preteso da « sfollati » ben lire duecento di deposito per ogni sacco fornito per il trasporto del combustibile dal proprio magazzino al domicilio degli acquirenti. Non soltanto, ma ha preteso pure lire una e cinquanta giornaliere per il nolo di ogni sacco. Non si tratta di tariffe piuttosto esose?

● La corriera che parte da Pecetto per Torino alle ore sette, per esser utile ai molti operai colà sfollati, dovrebbe essere anticipata alle ore sei e trenta.

Comunicati

● **Scuola media a Cumiana.** Nella sede dell'Istituto Agricolo «don Bosco» di Cumiana, la Direzione dell'Istituto Salesiano « A. Rinaldi » di Torino, ha aperto, per sfollati, un corso legalmente riconosciuto della tre classi della Scuola media unica per allievi interni ed esterni.

● **Il Centro Diocesano dell'Apostolato della Preghiera** e Oreioata Eucaristica ha indetto per il 19 novembre — ore 15, Cappella del Cenacolo — una solenne funzione di apertura dell'anno di lavoro.

I tabacchi tesserati

Sessanta grammi in distribuzione da oggi fra le qualità di tabacco disponibili

In conformità delle disposizioni già comunicate, da oggi inizia mercoledì 17 inizio la distribuzione razionata dei tabacchi per mezzo di rivenditori con l'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato di Torino il quantitativo settimanale spettante a ciascun prenotato è stato fissato in sessanta grammi di tabacco.

Tale quantitativo è da prelevarsi nelle qualità di tabacco da fiuto disponibili presso le Rivendite ai minimo dell'acquisto, e che senza distinzione fra sigari, sigarette e trinciati d'ogni sorta è qualità.

Il Comando militare della provincia

in funzione presso il Distretto

Il Comando militare provinciale italiano di Torino comunica:

« *In Torino, presso il Distretto militare, via Po 53, è in funzione il Comando militare provinciale italiano, al quale sono devolute tutte le pratiche attinenti a persone e questioni di carattere militare.*

« *Portando i militari (ufficiali, sottufficiali e truppa) e gli enti che hanno da svolgere le pratiche suddette, dovranno rivolgersi al predetto comando* ».

Il Padre Giuseppe Talenti in pericolo di vita

La Piccola Casa della Divina Provvidenza vive da sabato ore di ansia e di preghiera. Il Padre Canonico Giuseppe Talenti, successore al Cottolengo nella direzione dell'importante Istituto che onora con la sua stessa esistenza la pietà sabauda, è stato colto da grave malore. Ieri all'eminente sacerdote è stato amministrato l'Olio Santo. Le sue condizioni continuano a destare la più viva preoccupazioni.

Alle preghiere che fervorose si innalzano nella Casa della Divina Provvidenza si uniscono, quelle dei beneficati e degli ospitati nelle numerose Case della pia Opera.

ANNONARIA

Lo zucchero di ottobre

Il termine per il ritiro della razione di zucchero per il mese di ottobre, è stato prorogato fino al primo novembre.

Un malfattore spara contro gli agenti che gli intimano l'arresto

Ieri alle ore 12, il brigadiere Giuseppe Trefiletti con le guardie Giuseppe Grassetti e Salvatore Cicciello della Squadra mobile entravano nella bottiglieria Ferrero di via Luigi Ornato per catturare il pregiudicato ventiseienne Paolo Pirello di Luigi, da Palermo, senza fissa dimora, evaso dalle carceri militari, ed ivi già detenuto in seguito a precedente arresto operato dalla Squadra mobile, essendo egli colpevole di diserzione e di furto aggravato con scasso di bicicletta. Si trattava perciò, come di fatto avvenne dopo l'evasione. Ma il Mirello scorti gli agenti, estraeva la rivoltella e sparò contro di loro cinque colpi. Il brigadiere Trefiletti veniva ferito di striscio all'omitrace destro, e alla gamba destra e la guardia Grassetti al torace da un proiettile penetrato in cavità, il Cicciello rimaneva illeso. Gli agenti, nonostante le ferite rispondevano prontamente al fuoco e colpivano il Mirello al collo, alle gambe e al torace.

I feriti venivano raccolti e trasportati all'Ospedale di San Giovanni vecchia sede. Il Grassetti che appariva grave è stato sottoposto ad alto operativo; la prognosi può ritenersi favorevole. Nello scambio delle rivoltellate anche l'esercente, Luisa Ferrero, è stata colpita di striscio da una pallottola, guarirà in una ventina di giorni. Il Mirello versa in gravi condizioni.

Forme di formaggio

trasmutate in forme di turriccia

La negoziante Osorina Divari in Barbo di quarantaquattro anni, abitante in corso Regina Margherita, vende formaggi al mercato di Porta Palazzo. In questi ultimi giorni cechiegevisse con sul suo banco superare forme di parmigiano che, alla sera, la donna, con un furgoncino tricicio, si riportava a casa. L'appetitosa merce attirò le cupidigie di alcuni furfanti, infatti, in notte scorsa, ignoti ladri penetravano nell'abitazione della Divari e, dopo aver forzato la porta dell'alloggio, rubavano dalla cucina di casa, dalla camera da letto e dalla cantina, ben centocinquanta forme di formaggio parmigiano, per un valore complessivo di parecchie migliaia di lire.

Si viaggia anche sui respinganti

Si vive oggi — diciamo degli spostati — in treno come in casa propria: e in maniera così radicale che ci si accorge di un mutamento non che modesto, comodo e gradito, magari nella cucina del treno, o meglio, a compartimenti di un respingente perchè nell'interno dei vagoni, dei soliti treni non solo manca il più elementare, cioè che possano essere in stazione un'ora prima della partenza dei treni.

I posti più... comodi più tranquilli — assicurano i conoscenti — sono lasciati quelli all'esterno della vettura. Si respira meno male, non si subiscono delle lunghe pressioni ai piedi e alle costole, si gode il pericolo di essere costretti dalle folle che vedono dall'alto.

I posti sui respinganti — limitati ad una persona per respingente — offrono, è vero, qualche inconveniente come quello, in inverno, di un cattivo riscaldamento, ma danno la possibilità di ammirare, come da un terrazzino panoramico, il paesaggio, di riposarsi, durante la corsa del treno, alla scrittura di cercare l'introvabile biglietto.

I... « respinganti » — aumque, Gente curiosa, che non si preoccupa affatto se nei carri — capaci di 36 posti, cioè, servirà in immobile — sia ancor possibile di stiparvene in particolare più o meno verticale, ma che, appena giunto in stazione, prende possesso del respingente e non lo molla se non a destinazione.

Sono gli sfollati acrobati. Sono gli sfollati che organizzano, tolte le maniglie del viaggiare a circolarini del respingente, un bazar di viveri commestibili riescano a legare il giornale col treno in corsa; altri a contrabbandare sigarette. Perchè sui respinganti non è « proibito fumare », anzi non è « proibito sporgersi dal finestrino » non v'è obbligo di « lasciare libero il passaggio ».

Viaggiar comodi? Sì, ma è un piacevole comodo per professionisti del brindisi ferroviario.

Attenti al gas!

Provocano una deflagrazione accendendo una stufa

Una violenta deflagrazione è avvenuta ieri mattina in uno stabilimento di corso Brescheria. Nel locale riservato al personale di custodia si era, nella notte, accumulata una notevole quantità di gas illuminante sfuggito attraverso incrinature di una condotta interrata presso il muro esterno. Due sorveglianti, per accendere accendere: il combustibile idoneo del gas, hanno accesso una stufetta a fiamma alla prima fiammata, la miscela che saturava l'ambiente, esplodeva mentre cadeva i due contro i muri, mentre le porte e finestre venivano divelte e spezzate. Contemporaneamente si manifestava un incendio, domato dai Vigili del Fuoco accorsi dalla caserma del Martinetto. I due sorveglianti non hanno riportato che lievi contusioni. I danni, coperti da assicurazione, si aggirano sulle sessantacinquemila lire.

Oggi alla Radio

Ore 7,15: Giornale radio - Bollettino orario. Giornale radio: Trasmissione per i lavoratori occupati - Dalle 11,30: Musica leggera e brillante - 13: Segnale orario. Giornale radio - 13,15: Musica leggera - 14: Giornale radio - 14,10: Musica leggera - 16: Giornale radio per le Forze Armate italiane - 16,30: Musica leggera - 17: Segnale orario. Giornale radio - 17,10: Concerto del violinista Matteo Roldi - Dalle 17,30: Musiche bandistiche e canzoni - 18: Trasmissione per i territori italiani occupati - 20: Musica operistica - 20,30: Segnale orario. Giornale radio - 20,50: Musica brillante - 21,50: Concerto sinfonico diretto dal M.o Arnaldi - 22,25: Musica leggera - 23: Giornale radio - 23,10: Musica leggera - 23,30: Chiusura « Buona notte ».

Seguendo la Cronaca

« L'Argentoria VIGLIANI »
Via Lagrange 9
compra ai prezzi più convenienti
argenti: caffè, posateria, Vasellame, candelabri, oggetti artistici,

(ROTTAMI)

portasigarette, borsette maglie, catenine, casse tavolini e diversi.

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «Pattuglia d'assedio», di Toray, Lesslo Wallasey, U. 19
CORSO: « Vendetta d'amore » con Katalin Karady. Ultimo 19,40.
AUGUSTUS: « Una donna tra le belve ». Ultimo spettac. ore 18.30
STATUTO: « Gli ultimi filibustieri » Devalde Valenti, Loredana
NAZIONALE: Vonlo recare donata
CORIA: « La volpe azzurra ». Domani: « Avventura di Annabella »
TORINO: all'organo di Anna Kohler: « Francisca Bing, G. Wernicke . Spettacoli continuati dalle 10.
ALFIERI: « La rosa del sangue »
Colosseo: «Sallon» con Aino Taube
C. ALBERTO: ore 10 « I' marito »
EXCELSIOR: Colletti di Scotlenbo
IMPERIALE Amore all'americana
ADUA I 300 della settima e Var.
Radium ore 14: «Nemici» e Var.
Palermo Banditelee del Mogador
ASTRA: 14.30 « Partita vinta »
LUX: « La legge del Nord » (Michele Morgan, U. Vanel). Ult. 18

«LA LEGGE DEL NORD» al LUX passa di trionfo in trionfo

L'impressionante film dell'autore di *Kermesse eroica* è la gemma dell'annata cinematografica.

Lo sue repliche, e richieste, susseguono con un ritmo di successo quale di tempo non se ne vedeva sugli schermi italiani.

Michèle MORGAN

la personalità inarrivabile, acclamata ondate di ammirazione e di commozione generali.

SPORT

Novarese - Biellese 5-3

Novara, 14 novembre.

La partita ha visto l'iniziale predominio dei bianconeri biellesi che dopo soli otto minuti di gioco conducevano con due reti di vantaggio segnate da Uselio e da Costanzo. Gradatamente l'undici locale si riprendeva e pareggiava con Molina e Candiani, portandosi a segnare il terzo punto accora con Molina al 45' del primo tempo.

Nella ripresa i novaresi segnavano il quarto punto con Candiani al 3'. Accorciava la distanza Spadaccechia al 25' per i biellesi e infine, ancora Candiani, segnava la quinta ed ultima rete per i locali. L'incontro terminava in tono minore col risultato di 5 reti per la rappresentativa novarese e 3 per la rappresentativa biellese.

RAPPRES. NOVARESE: Favini; Rosetta, Rava; Malnardi, Spoldi, Falzetti; Pambia, Demaria, Masi, Molina, Candiani.

RAPPRES. BIELLESE: Cornolò; Grunetti, Rusel; Malinverni, Mannucci, Bergamo; Suozzi, Uselio, Costanzo, Dante, Vaglietti.

RISULTATI VARI

ALESSANDRIA - Casale. — Torneo Coppa Cattelli: Rocchese-Silvano 1-0. Frugarolo-Predosa 4-0.

ALESSANDRIA - Ilaco. — Torneo Coppa Borgo: 1. Mazzucco-Alagano (Bosp.-Alessandrino) 2. Vi-rgo-Lamarrochia; 3. Pesino-Levi.

BORSE

TORINO, 15 novembre

Titolo	Prec.	Od.	Titolo	Prec.	Od.
Rendita	78 70	78 —	Marelli	170 —	164 —
» f. c.	78 —	78 25	Pirel	170 —	740 —
» f. c.	86 —	86 30	Ilcita	85 —	86 —
» f. c.	56 25	56 75	Savigl.	1550	1535
Nestlè	81 50	85 —	Bolz.	300 —	300 —
» f. c.	64 75	65 50	Ineet	200 —	190 —
Beni%	74 25	74 25	Monec.	205 —	205 —
» f. c.	71 50	74 50	Safrid.	115 —	115 —
BTZ 5%	91 —	91 —	Riv.	1150 —	1135 —
» 44	68 75	68 75	Assic.	165 —	165 —
» 42	68 75	67 —	Berg.	3310	3310
» 39	68 75	67 —	Viar.	750 —	760 —
» 36	68 75	67 —	Cotoc.	150 —	150 —
» 34	68 75	67 —	Fiasc	275 —	275 —
Prest. 5%	503 —	503 —	Lanific	610 —	610 —
Ricost.	507 50	507 50	Cir.	290 —	290 —
Littorio	503 —	503 —	Cotoni	1700 —	1700 —
Ricost.	503 —	503 —	Perlan	900 —	902 —
Ricost.	500 —	500 —	Lanza	720 —	720 —
Torlo	514 50	515 —	Ansi	84 50	85 —
Cr. fond.	504 —	504 —	Elem.	157 —	148 —
Cr. fond.	500 —	500 —	Monte	187 50	181 —
Cr. fond.	500 —	500 —	Ambi.	675 —	685 —
Istituto	515 —	515 —	Manif.	315 —	315 —
Mobil.	500 —	500 —	Aer. F.	970 —	980 —
Ass. Gen.	3650	3650	Zucch.	235 —	260 —
Medit.	1150	1150	Unica	715 —	715 —
Merid.	2200	2200	Stura	220 —	220 —
S. A. I.	580 —	580 —	Wat.	740 —	740 —
Ital.	1250	1250	Ghigl.	750 —	750 —
Roma	1570	1570	Frigi	335 —	335 —
Italgas	37 50	37 75	Aulla	300 —	300 —
Rin.	1005	1005	Talco	1190	1190
Trani	205 —	205 —	Fiorio	72 —	72 —
Ed.	207 —	200 —	Ribis	200 —	200 —
Caltar.	2150	2150	Cart. I.	615 —	615 —
Ceram.	1350	1350	Burgo	1970	1970 —
Elet.	1060	1060	For. R.	535 —	535 —
Acqui	992 —	992 —	—	—	—

CAMBI: Svizzera 111; Portogallo 70.30; Svezia 453; Germania 380.45; Argentina 475; Giappone 4.475.

Avvertenze agricole

FRUMENTO. — In vista di tal tempo e terreno asciutto è ben arcicare a macchina i semi, intesi da subito ove ora avviene, si evitarà così le primavere una difficile operazione, ottenendo un migliore sviluppo della coltura con notevole economia di spesa. Se la consegna di concimi azotati da dare alla semina (solfato ammoniaco o nitrocalcarnidia) è arretrata in ritardo, con pericolosi danni a causa della sovramenzionata la copertura prima di seminare.

PRATI. — Entrando in pieno nella stagione invernale, quando per gran parte della giornata gli animali bovini sono costretti nella stalla, le pareti di questa vanno pulite, disinfettate e imbiancate; si consiglia pertanto nel mese di calce viva dal solfato di ferro in ragione di kg. 3 per 100 litri di soluzione.

CANTINA. — Dopo le buone temperature che si vanno già verificando, la cantina deve essere disinfettata a non meno di 15 centigradi. Per rimediare ai calo, che nei limiti di legge è considerevole, a causa del raffreddamento del vino, dell'evaporazione attraverso le pareti e dell'assorbimento di queste, si provvederà in colmatura con l'impiego di vino assai conservato in damigiane.

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Mancano dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Agostino Camba
Commerciante

Addolorati ne danno il triste annuncio:
la moglie **Maria Cariano**;
i figli **Rosina** e **Bernardino**;
cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Sordevolo sabato 13 corrente alle ore 10.

Si ringraziano quanti prenderanno parte al grande dolore.

Sordevolo, 11-11-1943. 4812
Imp. Fam. Rivolo e Debiaggi, Biella

A Marsiglia, dov'era sfollata, il 15 c. m. mancava improvvisamente

Sofia Lombardi n. Jachino

I figli **Emma, Dante, Cottina, Irma** ved. **Marcellino, Evasio**, le nuore, i nipoti e parenti tutti ne danno costernati l'annuncio a funerali avvenuti. 10166
Murello - Torino, via Cardinal Maurizio 8.

Mamani si è serenamente spenta, illuminata dalla Fede, la adorabile vita del

Cav. Pietro Borgna
Farmacista

Addolorati la raccomandano alla memoria di quanti la conobbero e la apprezzarono. I figli **Margherita** col marito **Ernst Carlo Arnulfo** e figlio; **Angela Maria** col marito prof. **Raffaele Silerri** e figli; **Ugo** colla moglie **Adele Morganti** e bimbi, i nipoti e parenti tutti.

Egli ha disposto di non inviare fiori e di non prendere il lutto.

Alba, 14 novembre 1943. 4814

Il giorno 14 novembre dopo breve malattia, serenamente è mancato a'

Ing. Lualdi Cav. Mario

Ne danno il triste annuncio la madre **Lisa** ed il fratello Generale **Giuseppe**. Il funerale avrà luogo martedì 16 corr. alle ore 14, partendo da via Giacchi 38 bis. Indi la salma proseguirà pel Cimitero di Rossi, si prega di non inviare fiori, si dispensa dalle visite e si ringrazia anticipatamente.

Pompe Funebri Gerbi - Tel. 45-018

Il 27 ottobre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Chiodi Maria n. Varale

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Dr. **Ernesto**; la figlia **Franca** con il marito Cesare Priolo e figlio **Luciano, Silvia** ed **Emma-Maria**; il fratello Dr. Alfredo e sorella **Rosina** ved. Re e famiglie; i parenti tutti. 4810
Roma, via G. Sacchi 46.

MEMENTO

La sofferta dell'anima cara e eletta di **LINA ROSSI** il suo Guido farà celebrare una Messa di suffragio mercoledì 17 novembre in Santa Cristina (Piazza S. Carlo) alle ore 11. 10185

Stamani, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Biroli Ravera
di anni 42

Costernati ne danno il triste annuncio la mamma **Clelia Saterina** ved. **Ravera**; il marito Dott. **Francesco Biroli** con i figli **Marco, Franca** e **Sandro**; i fratelli **Carlo, Giovanni** con la moglie **Milano Rosina** e figli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Ivrea, 14 novembre 1943.

Si dà partecipazione a funerali avvenuti.

L'Ufficio Funebre seguirà nella parrocchia di S. Grato, martedì 16, ore 9.

Il **Consiglio di Amministrazione** e la **Direzione Generale** della Società An. Fibre Tessili Artificiali già « **Châtillon** » si associano al dolore del Comm. Dott. Francesco Biroli, Direttore dello stabilimento di Ivrea.

La **Direzione** e gli **Impiegati** dello stabilimento di Ivrea della Soc. An. Fibre Tessili Artificiali già « **Châtillon** » si associano al dolore del Comm. Dott. Francesco Biroli per la irreparabile perdita che la ha colpita.

La **Direzione**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** dello stabilimento di Rho della Soc. An. Fibre Tessili Artificiali già « **Châtillon** » si associano al dolore del Comm. Dott. Francesco Biroli per la irreparabile perdita che la ha colpita dalla Sua adorata signora.

Garda, Imp. Trasp. Fun., ferm. Tel. 024

Dopo gravi sofferenze a conforto dei Sacramenti Religiosi, concludendo una vita di esemplare attività e di specchiata rettitudine, il 14 corr. è mancata il

Cav. Luigi Coggiola

Dogliati ne danno il triste annuncio la consorte **Maria Coggiola in Cutrisi**; le figlie **Piera** col marito Ten. Col. Ubaldo Cocchi e figli **Adriana, Umberto** e **Mirella**; **Emma** col marito Rag. Dario Trevisone e figlia **Laura**; Dott. **Leo** col marito Dott. **Pietro Ciarallo** e piccola **Maria**; **Elda** col marito **Cesare Mario Ricci** e figli **Rosanna, Franco** ed **Elena**; **Anna Maria**, Dott. **Ines** e **Rosaria**; i nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali hanno luogo in Ivrea il 16 novembre alle ore 9.30. Si dispensan dalle visite. Chi abbia occasione di conoscerlo e di stimarlo dia un pensiero alla sua memoria. Chi l'abbe amico gliela ji sua ricordo e l'estremo saluto ch'Egli ci lasciò di trasmettere nei suoi ultimi giorni.

Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto. 4813

Ivrea - Villa San Michele
14 novembre 1943

Imp. Ernesto Trasp. Fun. di G. Valeri

Alle ore 9,30 del giorno 11 c. m. mancava con i Conforti religiosi lasciando nel dolore straziante i suoi cari

Stefano Tua
d'anni 36

Lo piangono inconsolabili la desolata madre **Giuseppina Tua**, la moglie affranta **Luciana Palmarucci** e il bimbo **Carlo** da Lui tanto amato.

Il fratello **Nino** assente di vecchie in terra lontana.

Torino, 11 novembre 1943.

La famiglia ne dà partecipazione a funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto.

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annunzio aumento 1,50 % per ogni rata Pubblicità + 5 % imposta entrata

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque delle delle Unione Pubblicità Italiana in Italia (a Torino: via Roma 280) per contanti, vaglia o versamento sul conto corrente postale numero 2/3754, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (non artificiosamente compresse) per la tariffa della Rubrica scelta all'atto inserto, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 5 % e della tassa sulla pubblicità in ragione dell'1,60 % sul massimo di lire 6,25 per inserzione.

I Committenti (o chi per essi) debbono redigere i testi in caratteri ben leggibili e possibilmente in lingua italiana, unire al testo la indicazione di un recapito, documento di identificazione da esibirsi agli sportelli dell'Unione Pubblicità Italiana, oppure — se l'inviino a mezzo posta — all'Azienda di P. T. del quale dovrà di proprio residenza unire ricevuta o stalio orio.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase « Scrivere massima ... Unione Pubblicità Italiana, Torino » (od altra sede) compresa per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione saranno dare essere aggiunte il solo della cassetta in lire 2,50 per ogni dieci giorni, ed eventualmente un primo deposito di lire 25 per il numero delle spese di recapito delle risposte, in qualunque luogo, a mezzo che non possano compirsi il ritiro della relativa corrispondenza.

- Tutti gli scritti di inserzione sono accuratamente subordinatamente alle Condizioni Generali che l'Unione Pubblicità pubblica a richiesta.

La corrispondenza indirizzata od una qualsiasi non possono contenere documenti, telegrafi o stampati di propaganda; debbono essere inviate per Posta o non meglio se assicurate o raccomandate.

1) ANNUNZI COMMERCIALI
L. 4 per parola

ALLOGGIO Bacchini 7 valvole, istrumenti musicali elettrici, bilance alimentari. Benzina, via Sant'Anselmo 3.
ARTICOLI scolastici, cartelle, agende, rimembranze, Chiarazzini, calendari, libretti, carta lettera, cartoline Natale, fantasia. Cartoleria Gay, Corso Appello 14.
COMPERASI in costituzione vetri, stile specialmente cofano, collezionamento. Scrivere casella 92 M. Un. Pubblicità R., Torino. 6146
COMPRO carta arrivio giornali libri stracci bloccbi materiali. Tel. 60-071.
PANNA di legno impalpabile vendo. Scrivere casella 36 M., Un. Pubblicità R., Torino. 63018
CONCORRERE lunga pratica carrozze assistenze tecniche, proprietariami e modifica macchine stampati e speciali. Scrivere casella 95 M., Un. Pubblicità R., Torino. 65013
INGEGNERE proprietario stabili assumerebbe amministrazioni private. Scrivere casella 91 M., Un. Pubblicità R., Torino. 63005
INGEGNERE chimico esame, pratiche, studi metallurgicazione, lingue, offresi anche 300 ordinati. Scrivere casella 171 O. Un. Pubblicità R., Milano. 4710
MATTONELLE pitate spessore 3 cm. mq. 300 ordinati. Scrivere casella 83 M. Un. Pubblicità R., Torino. 62040
PROPRIETARI case signorile prossime vendo repertorio vendi letti con materassi Sacrel, Reggio Emilia, via Lelio Orsi 9.
STUDIO commerciale assume amministrazioni case anche signorili, ricupero crediti. Scrivere casella 46 V. Un. Pubblicità R., Torino. 62115

2) AVVISI AGRICOLI
L. 4 per parola

IMPIANTI elettrici, installazioni complete, Lagomarsini, Martinetti, F. Filippo Vanelo 10. — 36461
IMPRESA segatura legna a domicilio per quantità quantitative. Telefonare Borgone 76-783. 62513
PELLICCHERIA artigiana rimette a nuovo pellicce, confezione conto terzi. Via Donati 11, telefono 36-338. 62562

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE
L. 4 per par.

CAUSA partenza urge cedere ottima commercialità centralissima 12.000. Alberti ma 27, Fabbri. 10176

Gabinetto Medico per la cura delle
EMORROIDI
SENZA OPERAZIONE - diretto dal Dott. Comm. Ghisolfo Carlo
TORINO Corso D'Annunzio 29
Tel. 73 007 - Sede unica
Visite 10-12 - 14-16 (A.P. Torino 9931)

Promesse?

Bolscevismo e plutocrazia promettono libertà, benessere e incremento sociale. Ma come stanno effettivamente le cose?

Nella Russia sovietica centinaia di migliaia di uomini vengono e deportati in Siberia e passati per le armi.

In Inghilterra, ancora oggi le donne e i fanciulli lavorano 12 ore al giorno nelle miniere in condizioni indegne del genere umano.

Dove imperano le plutocrazia e il bolscevismo non esiste nemmeno la legislazione sociale che miri ad impedire lo sfruttamento della classe operaia.

Soltanto in Germania è stata creata e funziona la previdenza sociale dei lavoratori.

Italiani, lavorate presso la « OT » che è la più grande Organizzazione edilizia del mondo, ed anche voi fruirete dei vantaggi della previdenza sociale.

La « OT » garantisce:

1. Impiego per lavori esclusivi in Italia.
2. Retribuzione adeguata e pagamento puntuale in per voi e per la vostra famiglia.
3. Vitto gratuito, sapone e abbondante.
4. Alloggiamento decoroso e gratuito.
5. Assistenza in caso di malattia.

E questo non sono promesse, ma

Fatti positivi!

Presentatevi al più vicino ufficio di collocamento o all'ufficio d'informazioni ed assumerete di della « OT » per lavoro in Italia:

VERONA - Via XX Settembre 18,
MILANO - Palazzo di Giustizia, Via Luciano Manara, stanza 30,
BRESCIA - P.le Roma 2 Casa Studenti Industriali,
CREMONA - Galleria XXIII Marzo,
MANTOVA - Via Pallone, 6.

SIGNORINA dattilografa pratica lavori ufficio impiegheresimi ufficio, cerca impiego. Scrivere cassetta 99 M., Un. Pubblicità R., Torino. 62017
STENODATTILOGRAFA contabile corrispondenza francese qualsiasi lavoro ufficio offresi. Scrivere cassetta 95 M. Un. P